

**LABORATORIO PROGETTI
PER FIORENZUOLA SOSTENIBILE - AGENDA 21 LOCALE****Scheda Progetti Pilota di supporto ai gruppi di lavoro tematici****Area tematica**

Qualità ambientale del territorio

elenco partecipanti al primo incontro del 16 Aprile 2008

	COGNOME	NOME	ENTE/ORGANIZZAZIONE
1	CORBELLI	GABRIELE	GEOLOGO
2	MACCINI	RITA	CITTADINA
3	MARINA	TAGLIAFERRI	DIPENDENTE COMUNALE
4	NEGRI	GABRIELE	ARTIGIANO
5	PREMOLI	ENRICA	ARCHITETTO VICEPRESIDENTE ITALIA NOSTRA
6	PREMOLI	LUISELLA	ARCHITETTO PAESAGGISTA
7	ZILLI	GIOVANNI	INGEGNERE

Ha facilitato l'incontro Andrea Modesti**Nota resoconto del 1° incontro**

- Introduzione alle modalità di lavoro del gruppo, consegna memorandum di lavoro e scheda di supporto ai gruppi di lavoro tematici;
- Illustrazione dei criteri di selezione per i progetti pilota;
- Autopresentazione dei partecipanti, delle esperienze precedenti e degli interessi personali;
- Analisi delle idee progetto emerse dal workshop EASW "Fiorenzuola Sostenibile" in merito al tema della qualità ambientale del territorio.

IDEE PROGETTO EMERSE NEL CORSO DEL SEMINARIO DI LAVORO EASW di Ottobre 2007**Gruppo Qualità ambientale del territorio**

1. spostamento settore trasporti/logistico fuori città; aree per nuove attività e miglioramento urbanistico all'entrata della città

2. centro libero dal traffico

3. riduzione dei consumi energetici e delle emissioni

4. tetti fotovoltaici e impianti per separazione acque per nuove aree/attività

Dopo alcune considerazioni sul tema del centro libero dal traffico e del miglioramento urbanistico all'entrata della città e un generale commento sulla situazione delineata dalla nuova tangenziale i partecipanti al gruppo hanno deciso di sviluppare l'idea progetto "centro libero dal traffico". Per chiarire meglio gli obiettivi del progetto hanno iniziato ad elencare le criticità attuali che portano alla congestione del centro città.

Situazione problematica di partenza

<i>Analisi dei problemi</i>	<i>Cause dei problemi</i>
Congestione polarizzata verso il "centro".	- Carenza parcheggi; - Carenza alternative "modali".
Carenza di parcheggi.	- Carenza di civismo; "maleducazione" stradale e più in generale mancanza di "rispetto" per gli spazi pubblici; - Mancato utilizzo delle aree di sosta in prossimità.
Relazione tra la città costruita e le aree pubbliche.	- Mancata cura degli aspetti e della dimensione relazionale tra le differenti funzioni urbane.
Stili di vita: aspetti critici comportamentali negli spostamenti sistematici.	- Gli spostamenti brevi vengono svolti in auto, soprattutto nelle aree del "centro"; - Mancato utilizzo delle aree di sosta in prossimità; - Influenza delle case produttrici di auto nella promozione di comportamenti veicolo-dipendenti.
Modalità degli spostamenti.	- mancanza di "sensibilità" nell'adottare la modalità più vantaggiosa, soprattutto in relazione al fattore "tempo di viaggio"; - Mancato possibilità/capacità di valutare le diverse alternative offerte/possibili.
Congestione.	- Problemi di congestione generati da nuove strade.
Scarse e incomplete infrastrutture "dolci" (bici-pedonali) per una maggiore qualità urbana.	- Scarso collegamento delle piste ciclabili esistenti tra i luoghi di servizio pubblico; - Piste ciclabili esistenti abbandonate e usate principalmente per scopi ludici anziché per funzioni di mobilità sulle brevi distanze. - Percezione di insicurezza dei percorsi alternativi all'auto (percorsi pedonali e ciclabili); - Segnaletica non adeguata a "governare" i flussi di traffico e la sosta, anche in funzione dell'utilizzo dei percorsi alternativi;

Iniziative realizzate o in corso a Fiorenzuola per affrontare la situazione problematica

- Realizzazione nuova tangenziale;
- Nuove dotazioni territoriali per la sosta (in prossimità del nuovo ospedale e della nuova postazione di protezione civile);
- Presenza di un Centro di Educazione Ambientale certificato dalla Regione;
- Offerte educative sulla mobilità sostenibile da parte delle scuole;
- Nuovi tracciati, con prevalente destinazione e fruizione allo "svago" (spostamenti non sistematici);
- Riappropriazione della via Emilia storica da parte dei cittadini!.

Titolo del progetto di miglioramento:

MOBILITA' ALTERNATIVA NEL TESSUTO URBANO (titolo provvisorio)

Forte attenzione ai comportamenti, per una città più a misura d'uomo, che consenta di "abitare" i luoghi.

Obiettivo generale del progetto: *(Benefici-effetti di lungo periodo)*

Favorire una mobilità intermodale, dolce e consapevole, tramite interventi strutturali - sulla viabilità esistente - e culturale - con campagne creative di sensibilizzazione su comportamenti responsabili.

Obiettivo specifico: *(Benefici-effetti di breve periodo)*

- Collegare le piste ciclabili esistenti ai luoghi di servizio pubblico con accorgimenti di sicurezza (es. luci, punto contatto SOS, rilievi-differenziazione rispetto alla sede stradale)
- Realizzare una segnaletica mirata e adeguata per i pedoni, ciclisti
- Promuovere una campagna di informazione sui vantaggi della mobilità dolce e sostenibile
- Aggiornare il piano della sosta ed effettuare maggiori controlli sul rispetto delle norme sull'accesso al centro e rispetto al Codice della Strada

Per il prossimo incontro Si evidenzia la necessità di circoscrivere l'ambito di intervento e di definire le attività di attuazione del progetto pilota con l'apposita scheda di lavoro, tenendo conto della tempistica a disposizione.

- Si consiglia di raccogliere informazioni su esperienze realizzate di mobilità sostenibile in centri urbani simili e di visionare i documenti inviati dai facilitatori come suggestioni.